

Il collasso dell'impero americano

 controinformazione.info/il-collasso-dellimpero-americano

23 OTTOBRE 2024

di Eric Zuesse

Il sogno dei neoconservatori, da quando il neoconservatorismo è iniziato il 25 luglio 1945, è che il governo degli Stati Uniti prenda il controllo del mondo intero, ma questo sogno di 79 anni fa per loro (un incubo per tutti gli altri) è ora praticamente finito.

E questo perché, dopo aver giocato a fare il pollo nucleare contro la Russia fin da quella data, il governo degli Stati Uniti, a partire dal 9 ottobre 2024, con l'annullamento da parte di Biden del previsto summit del 12 ottobre per la vittoria della guerra in Ucraina presso la base aerea americana di Rammstein in Germania, **ha finalmente preso atto della dolorosa consapevolezza che il loro piano (almeno dal 2006) di vincere una guerra nucleare contro la Russia non è realistico e che lascerebbe il pianeta praticamente inabitabile, una guerra persa per entrambe le parti invece della guerra vinta ardentemente sperata dai neocon (dalla quale, ovviamente, come i neocons hanno sempre immaginato, il regime statunitense ne sarebbe uscito vittorioso).**

La svolta storica che ha dato il via alla discesa dal 25 luglio 1945 si è verificata il 9 ottobre 2024, attraverso un evento che è rimasto nascosto nelle notizie (quasi quanto lo era stato il 25 luglio 1945), anche nei pochi luoghi in cui è stato riportato, quando la Reuters ha titolato (minimizzando abilmente e nascondendo la sua sconvolgente importanza storica) "Zelens'kyj attende una nuova data per il vertice dopo che Biden rinvia il viaggio in Germania".

Anche se solo poche persone leggerebbero una notizia sul rinvio del "viaggio in Germania" di Biden, si trattava in realtà di una notizia su quello che avrebbe dovuto essere l'ultimo incontro tra Stati Uniti e alleati per coordinare la prossima conquista della Russia da parte dell'impero americano attraverso l'intensificazione del sostegno militare al governo ucraino contro Mosca.

Il gruppo che si è riunito si chiama "Gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina" e Wikipedia dice che "Il Gruppo di contatto per la difesa dell'Ucraina" (UDCG, noto anche come gruppo di Ramstein [1] [2]) è un'alleanza di 57 Paesi (tutti i 32 Stati membri della NATO e altri 25 Paesi) e l'Unione Europea che sostiene la difesa dell'Ucraina inviando equipaggiamenti militari in risposta all'invasione russa del 2022" [3].

L'annuncio di questo previsto vertice per la vittoria era arrivato dalla Casa Bianca, il "SEPTEMBER 26, 2024" "Readout of President Biden's Meeting with President Zelens'kyj of Ukraine", che diceva:

“Il Presidente Biden ha illustrato la sua decisione di aumentare l’assistenza alla sicurezza degli Stati Uniti in Ucraina e il Presidente Zelens’kyj ha presentato il suo piano per ottenere la vittoria sulla Russia. ... Il Presidente Biden ospiterà una riunione a livello di leader del Gruppo di contatto per la difesa dell’Ucraina in Germania, dove i due leader esamineranno i progressi di queste consultazioni e si coordineranno con i partner internazionali per fornire ulteriore assistenza all’Ucraina. Il Presidente Biden è determinato a fornire all’Ucraina il sostegno necessario per vincere”.

Il giorno successivo, la Pravda ucraina ha titolato “Biden annuncia la data dell’incontro a livello di leader in formato Ramstein”, citando il comunicato della Casa Bianca.



Poi, il 5 ottobre, la rete governativa tedesca Deutsche Welle ha titolato “L’ucraino Zelens’kyj presenterà il ‘piano della vittoria’ a Ramstein” e ha riferito:

Il presidente ucraino Volodymyr Zelens’kyj ha dichiarato sabato che presenterà il “piano della vittoria” del suo Paese a un incontro periodico dei sostenitori di Kyiv a Ramstein, in Germania, il 12 ottobre.

Il piano, i cui dettagli non sono ancora stati resi pubblici, è già stato mostrato al Presidente degli Stati Uniti Joe Biden e a entrambi i candidati alla Casa Bianca per le elezioni di novembre.

All'incontro presso la base aerea statunitense di Ramstein, vicino a Francoforte, è prevista la partecipazione di oltre 50 alleati dell'Ucraina, tra cui Biden.

Ora che l'incontro è stato rinviato indefinitamente (da Biden), i suoi "alleati" (i tirapiedi che guidano le colonie americane) non avranno nemmeno l'opportunità di prendere in considerazione il "piano della vittoria" di Zelenskiy fino a quando – fino a quando – la Russia non avrà già sconfitto l'Ucraina. Come ho titolato il 12 ottobre, "L'Ucraina sembra aver perso la sua guerra con la Russia".

Anche prima della fuga del governo statunitense, tuttavia, era già chiaro che se l'obiettivo supremo del governo statunitense, ormai 79 anni fa, di prendere il controllo del mondo intero non si sarebbe concluso con l'annientamento della vita su questo pianeta, **si sarebbe comunque concluso con la disgregazione e la fine dell'impero americano.**

Questa quasi certezza è stata riportata anche in alcuni siti profondamente perspicaci, come il seguente (e riporto anche tre dei commenti dei lettori):

Emmanuel Todd sulla sottomissione dell'Europa agli Stati Uniti, che si spera si affievolisca (9 ottobre 2024)

Vedere il declino sociale come una minaccia per la sicurezza nazionale può cambiare le politiche conservatrici (30 novembre 2018)

Transgender – L'incapacità di distinguere i fatti dai desideri (14 marzo 2024)

In quella successiva avevo citato una recensione del New York Times sull'ultimo libro di Todd:

Questo accademico profetico ora prevede la sconfitta dell'Occidente (archiviato) – New York Times, 9 marzo 2024

La leadership americana sta fallendo: questo è l'argomento di un nuovo libro eccentrico che da gennaio è in cima alle classifiche dei best seller francesi. Si intitola **"La Défaite de l'Occident"** ("La sconfitta dell'Occidente"). **Il suo autore, Emmanuel Todd, è un celebre storico e antropologo che nel 1976, in un libro intitolato "La caduta finale", aveva usato le statistiche sulla mortalità infantile per prevedere il crollo dell'Unione Sovietica...**

Mentre il signor Todd, ancora una volta, non giudica le questioni sessuali, lo fa per quelle intellettuali. L'incapacità di distinguere i fatti dai desideri lo stupisce in ogni momento della guerra in Ucraina. La speranza americana, all'inizio della guerra, che la Cina potesse collaborare a un regime di sanzioni contro la Russia, aiutando così gli Stati Uniti a perfezionare un'arma che un giorno sarebbe stata puntata contro la Cina stessa, è, per Todd, un "delirio".

È appena uscita la versione italiana de "La sconfitta dell'Occidente", l'ultimo libro di Todd. È l'occasione per un'intervista al Corriere di Bologna. Le risposte che Todd dà durante l'intervista meritano la vostra attenzione (traduzione automatica modificata):



Emmanuel Todd

D) Lei sostiene che l'Europa ha delegato la rappresentanza dell'Occidente agli Stati Uniti e ora ne sta pagando il prezzo. Come pensa che si possa cambiare questa tendenza?

R) Allo stato attuale non possiamo fare altro. È iniziata una guerra. È l'esito di questa guerra che deciderà il destino dell'Europa. Se la Russia sarà sconfitta in Ucraina, la sottomissione europea agli americani si prolungherà per un secolo. **Se, come credo, gli Stati Uniti saranno sconfitti, la NATO si disintegrerà e l'Europa sarà lasciata libera.** Ancora più importante di una vittoria russa sarà l'arresto dell'esercito russo sul Dnepr e la riluttanza del regime di Putin ad attaccare militarmente l'Europa occidentale. Con 144 milioni di abitanti, una popolazione in calo e 17 milioni di chilometri quadrati, lo Stato russo sta già lottando per occupare il proprio territorio. La Russia non avrà né i mezzi né il desiderio di espandersi una volta ricostituiti i confini della Russia pre-comunista. L'isteria russofoba occidentale che fantasma sul desiderio di espansione russa in Europa è semplicemente ridicola per uno storico serio.

Lo shock psicologico che attende gli europei sarà quello di rendersi conto che la NATO non esiste per proteggerci ma per controllarci.

Fin dall'inizio della recente fase della guerra in Ucraina, nel febbraio 2022, ho sostenuto che la Russia non vuole conquistare tutta l'Ucraina, ma solo quelle parti che, fino al 1922, erano state parti tradizionali della Russia prima che i comunisti le aggiungessero al confine ucraino. È bello vedere che Emmanuel Todd è d'accordo con questa analisi:

D) È difficile discernere quale sia lo stato finale pianificato di questa operazione. Dove si fermerà?

R) Guardando questa mappa, credo che lo stato finale più vantaggioso per la Russia sarebbe la creazione di un nuovo Paese indipendente, chiamato Novorussia, sul territorio a est del Dnieper e a sud lungo la costa che ospita una popolazione a maggioranza etnica russa e che, nel 1922, era stato annesso all'Ucraina da Lenin. Questo Stato sarebbe politicamente, culturalmente e militarmente allineato alla Russia. Questo eliminerebbe l'accesso ucraino al Mar Nero e creerebbe un ponte terrestre verso la Transnistria, la regione separatista moldava sotto la protezione russa.

Excursus:

La parte gialla della mappa contrassegnata come "Ucraina nel 1654" era in realtà la terra dei cosacchi ortodossi orientali di Zaporozhian. Sotto la minaccia del cattolico Commonwealth lituano-polacco, che all'epoca teneva la parte verde sotto la servitù della gleba, essi negoziarono l'Accordo di Pereiaslav (1654) con la Russia e giurarono fedeltà allo zar. La zona divenne così parte autonoma della Russia.

Fine dell'excursus

Il resto dell'Ucraina sarebbe stato uno Stato confinato, prevalentemente agricolo, disarmato e troppo povero per poter costituire in tempi brevi una nuova minaccia per la Russia. Politicamente sarebbe dominata dai fascisti della Galizia, che diventerebbero un grosso problema per l'Unione Europea.

Ho anche sostenuto in precedenza che l'attuale posizione ostile del governo tedesco nei confronti della Russia è innaturale e sarà corretta. Anche Todd, nella sua intervista, è d'accordo su questo punto (traduzione automatica modificata):

D) Pensa che l'Europa abbia fatto il passo finale verso questa subordinazione [agli Stati Uniti] durante i conflitti nei Balcani, e soprattutto con la questione del Kosovo?

R) **No, tutto è iniziato in Ucraina.** Durante la guerra in Iraq, dopo il Kosovo, Putin, Schröder e Chirac hanno tenuto conferenze stampa congiunte. Questo ha terrorizzato Washington. Sembrava che l'America potesse essere espulsa dal continente europeo. La separazione della Russia dalla Germania divenne così una priorità per gli strateghi americani. Il peggioramento della situazione in Ucraina serviva a questo scopo. Costringere i russi alla guerra per impedire l'integrazione de facto dell'Ucraina nella NATO fu, inizialmente, un

grande successo diplomatico per Washington. Lo shock della guerra ha paralizzato la Germania e ha permesso agli americani, nella confusione generale, di far saltare il gasdotto Nordstream, simbolo dell'intesa economica tra Germania e Russia.

Naturalmente, in una seconda fase, quella della sconfitta americana, il controllo americano sull'Europa sarà polverizzato. Germania e Russia si incontreranno di nuovo. Questo conflitto è in un certo senso artificiale. La cosa naturale, in un'Europa a bassa fertilità, con una popolazione che invecchia, è la complementarità tra l'industria tedesca e le risorse energetiche e minerarie russe.

La situazione attuale e le sanzioni alla Russia sono assolutamente dannose per l'industria tedesca e per le persone che ne dipendono. Spero quindi che il processo di riallacciamento della Germania con la Russia proceda al più presto. L'attuale governo che, per qualsiasi motivo, ha accettato la linea degli Stati Uniti sull'Ucraina, dovrebbe essere punito per il grande danno che ha causato.

Nell'intervista di Todd ci sono altri pezzi. Lascio a voi il compito di leggerli.

COMMENTI [con aggiunte da parte mia tra parentesi]:

[#1] Sono favorevole a che l'Europa non abbia un rapporto di sottomissione con gli Stati Uniti. Ma Putin conduce la politica estera come se tutti i suoi vicini di frontiera dovessero sottomettersi alla Russia per garantire la "sicurezza nazionale". Perché devono essere sottomessi alla Russia?

Postato da: Inka | 9 ott 2024 14:45 utc | 1

[#4] Inka, una vera e propria sciocchezza a cui non vale la pena rispondere, ma alle stronzate bisogna rispondere.

L'Ucraina, prima del colpo di stato avviato dall'Occidente, stava bilanciando il commercio con l'UE con quello con la Russia e la CSI. È stata l'UE a rifiutare che l'Ucraina commerciasse con entrambe le parti e quando Yanukovich ha presumibilmente e logicamente rifiutato la loro richiesta di smettere di commerciare con la Russia, hanno usato la famosa ricetta dei biscotti di Nuland. La vostra storia revisionista è simile a quella di Israele che sostiene di essere "l'esercito più morale del mondo". Un'inversione della verità. Una proiezione da parte dei colpevoli che non solo hanno istigato la situazione attuale, ma l'hanno fatta esplodere in faccia ai loro corrotti e assassini a causa della loro totale incompetenza [e malvagità].

Mi riferisco ovviamente all'intera massa occidentale che sconsideratamente ci avvicina all'annientamento mentre finge allegramente che Israele non stia massacrando i civili [invece di "eliminare Hamas"]. Trollare i forum dei siti web non cambierà la realtà. Dire una cosa non la rende vera.

Postato da: Doctor Eleven | Oct 9 2024 14:52 utc | 4



Viktoria Nuland sulla piazza di Maidan (2024) mentre sobillava i dimostranti

[#14] Ora Rammstein ha fatto scoppiare Biden... ma Zelens'kyj non vuole tornare a casa per nessun motivo, dove a quanto pare SENZA Rammstein non lo aspetta nulla di buono dai suoi amici di Azov... Probabilmente sta cercando di guadagnare tempo o almeno di portare piccoli doni, sicuramente implorerà i Tarus a Berlino... ma sarebbe la vera fine del Cancelliere tedesco, anche se... è già morto come politico per le elezioni del 2025, cosa avrebbe da perdere. La Germania non ha più carri armati né munizioni, il suo stesso esercito ha munizioni solo per circa 7 giorni in caso di emergenza. Quindi cos'altro vuole fare Zelens'kyj a Berlino... guadagnare tempo?

Rapporto di RT:

Il Presidente ucraino Zelens'kyj ha in programma una visita nella capitale tedesca. Venerdì vuole atterrare a Berlino e incontrare il cancelliere Olaf Scholz (SPD). Lo riferisce il quotidiano Springer Bild, citando ambienti governativi:

<https://rtde.live/inland/221940-nach-absage-von-ramstein-treffen>

Postato da: ossi | 9 ottobre 2024 15:23 utc | 14

Concludo qui con:

In definitiva, le bugie di routine sulla guerra in Ucraina (come dire che è iniziata il 24 febbraio 2022 invece che il 20 febbraio 2014, e come dire che l'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio 2022 è stata "aggressione" e "non provocata" invece che difensiva ed essenziale per la sicurezza nazionale della Russia) diventeranno inevitabilmente note anche all'interno di quello che potrebbe continuare a essere l'impero americano.

Inoltre, l'impero statunitense verrà sempre più riconosciuto come genocida e altrimenti ripugnante per tutte le persone oneste e si troverà quindi ad affrontare una maggioranza globale sempre più ostile.

Articolo originale di Eric Zuesse:

Fonte: <https://orientalreview.su/>

Traduzione: Luciano Lago